

namento dell'esercito. In vari uffici è sorta l'idea di nominare due commissari invece di uno, ritenuta la gravità, anzi il complesso di questioni gravissime e di diverso genere che presenta quel disegno di legge, ed anche poi perchè, oltre l'elemento militare che deve avere una parte notevole nell'esame di questo progetto, vi fossero compresi altri elementi. Alcuni uffici hanno già nominati due commissari; altri, aderendo a quest'idea, sono stati tratti dall'osservazione che il regolamento nostro stabilisce la nomina di un solo commissario, e che quindi, per far procedere alla nomina di due, è necessario l'assenso o la conferma della Camera.

Quindi io a nome dell'ufficio I e di altri uffici che hanno già aderito a quest'idea, pregherei la Camera a voler acconsentire a che si nominassero da ciascun ufficio due commissari per l'esame del progetto di legge per l'ordinamento dell'esercito.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, si riterrà che la Camera approva che gli uffici nominino ciascuno due commissari per comporre la Commissione che deve riferire su quel progetto di legge.

(La Camera approva.)

LETTURA DI DISEGNI DI LEGGE, E PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Gli uffici hanno autorizzato la lettura dei seguenti quattro progetti di legge, dei deputati Castagnola, Catucci, Cannella, e La Porta.

(Il segretario Massari ne dà lettura.)

(Veggasi quello del deputato Castagnola pag. 851)

(Veggasi quello del deputato Catucci pag. 853)

(Veggasi quello del deputato Cannella pag. 856)

(Veggasi quello del deputato La Porta pag. 857)

Prego l'onorevole Michelini di presentare una relazione.

MICHELINI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sull'appannaggio di S. A. R. il principe Amedeo duca d'Aosta. (V. Stampato n° 58-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà inviata alla stampa.

VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Grossi a riferire intorno ad una elezione.

GROSSI, relatore. In nome dell'ufficio I ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Montecchio avvenuta nel secondo scrutinio nella persona del signor Fiastrì avvocato Giovanni.

L'ufficio I ha esaminati i verbali attentamente, e venne nella conclusione che, tutto essendo in perfetta regolarità, fosse da proporsi alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

MORPURGO, relatore. Per incarico dell'ufficio III ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Brivio avvenuta nella persona dell'avvocato Molinari Andrea.

Gli elettori iscritti in questo collegio sono 724 nelle tre sezioni di Brivio, Oggiono e Missaglia. Nel primo scrutinio il signor Molinari Andrea ottenne 178 voti; il signor Guicciardi Enrico 156; Cantù cavaliere Cesare 32; voti dispersi 6; nulli 10. In tutto 382.

Laonde, non essendosi raggiunto il numero di voti richiesto dalla legge, si addivenne al ballottaggio, il quale diede questo risultato:

Il signor Molinari ottenne 257 voti; il signor Guicciardi Enrico 215; nulli 11; per cui fu proclamato deputato il signor Molinari Andrea, avendo riportato la maggioranza di 42 voti sul signor Guicciardi Enrico.

Nessuna irregolarità si rimarca nell'incartamento di quest'elezione; solamente si osserva che sopra cinque schede rimase dubbioso il Seggio, relativamente alla loro ammissibilità; ma siccome questo non porta alcuna differenza intorno al numero dei voti, così l'ufficio mi ha incaricato di proporre alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Riferisco parimente sull'elezione del collegio di Pietrasanta, avvenuta nella persona del signor Giorgini cavaliere Carlo.

In questo collegio sono iscritti 1142 elettori nelle quattro sezioni di Pietrasanta, Viareggio, Camaiole, Serravezza.

Al primo scrutinio i voti si dispersero sopra un numero abbastanza abbondante di candidati: Giorgini cavaliere Carlo ottenne 191 voti; Menichetti cavaliere Tito 176; Rasponi conte Gioachino 115; Bichi cavaliere Gaetano 101; Marazio avvocato Annibale 31; dispersi 38; nulli 15. In complesso 667; per cui non essendosi raggiunto il numero di voti richiesto dalla legge, si venne il 12 maggio al ballottaggio fra il cavaliere Giorgini e il cavaliere Menichetti.

Il risultato del ballottaggio fu il seguente. Il cavaliere Giorgini ottenne 429 voti; il Menichetti 331, e 28 voti nulli. In tutto 788 voti; per cui l'ufficio definitivo di Pietrasanta proclamò deputato il cavaliere Giorgini Carlo.

In questa elezione vi sono tre proteste, per cui prego la Camera di pazientare se dovrò insistere sopra alcuni dettagli.

Come osservazione preliminare, dirò che risulta dai processi verbali di questa elezione aver votato nel primo scrutinio 59 analfabeti, e nel secondo 71.

Vi hanno poi le seguenti proteste accennate nei verbali delle varie sezioni nella votazione di ballottaggio.

In Pietrasanta un Domenico Barsanti ha protestato verbalmente contro la validità della elezione, accennando vagamente a corruzioni, promesse e a danaro